

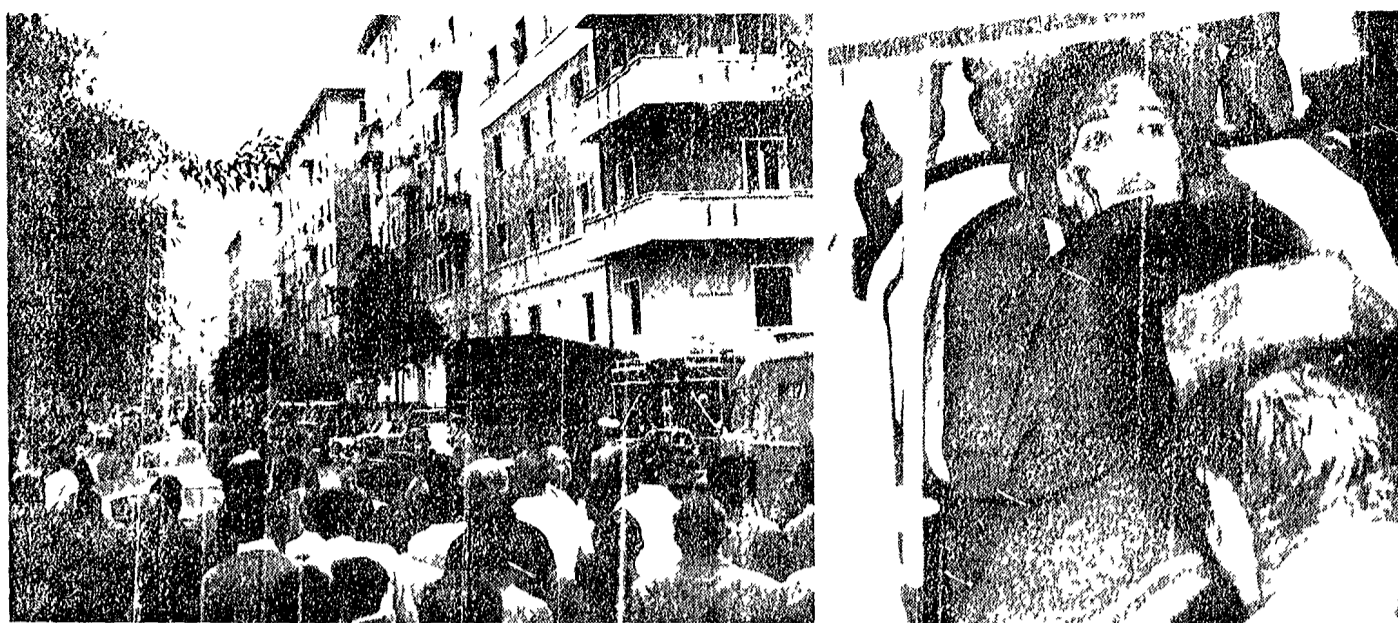
Sciagura alla Marranella: il terrazzo era savraccarico di mattoni

Rispondiamo ai quesiti su

Il decreto sull'edilizia
Queste le rate sui mutui per la casa

Alcuni lettori ci hanno chiesto le ulteriori precisazioni circa le condizioni di acquisto di case presunte dal recente decreto edilizio varato dal governo. Rispondiamo con questo articolo che abbiamo chiesto al capofila dell'Associazione italiana per la casa Virgilio Manfredi.

Il decreto edilizio del 27 settembre 1965, che ha modificato il regolamento edilizio del 1955, ha introdotto importanti novità in materia di edilizia residenziale. In particolare, ha stabilito nuove norme relative alla costruzione di alloggi popolari e alla concessione di mutui per la casa. Le nuove norme prevedono che i mutui per la casa dovranno essere concessi a tassi di interesse inferiori a quelli attualmente in vigore, e che i mutuatari dovranno beneficiare di agevolazioni fiscali. Inoltre, il decreto ha stabilito che i mutui per la casa dovranno essere concessi a tassi di interesse inferiori a quelli attualmente in vigore, e che i mutuatari dovranno beneficiare di agevolazioni fiscali.



Il palazzo dove è avvenuto il crollo. Una folla enorme ha seguito con angoscia l'opera dei vigili del fuoco. A destra: Roncaioni, mentre viene trasportato con la barella. E' rimasto due ore sotto le macerie, abbracciato al figlioletto morto sul colpo.

Si schiantano sette piani: estratti dalle macerie due morti e 4 feriti

Una intera ala si è abbattuta sugli scantinati - Per fortuna molti inquilini erano fuori casa - I morti - un bimbo di nove mesi e un giovane di 17 anni - appartengono alla famiglia che abita nel piano seminterrato

Una intera ala di un palazzo di via Marranella si è abbattuta sugli scantinati. Per fortuna molti inquilini erano fuori casa. I morti - un bimbo di nove mesi e un giovane di 17 anni - appartengono alla famiglia che abita nel piano seminterrato. La notizia è stata diffusa dai vigili del fuoco che hanno lavorato per ore per estrarre i feriti e i morti dalle macerie. La famiglia che ha perso il figlioletto e il giovane è stata trovata in un vano di servizio. I soccorsi sono stati interrotti alle 14.30.



I vigili del fuoco mentre liberano gli scantinati dalle macerie. Sono riusciti a salvare 4 persone

Polemico intervento di Lelio Basso al Congresso dei magistrati

«La Costituzione va accettata per intero anche dai giudici»

Alle interruzioni di alcuni congressisti la maggioranza risponde con applausi - Oggi interverranno parlamentari comunisti

Dal nostro inviato SMO 27

Evocata dapprima come uno spettro, fatta subito oggetto di sarcasmi da parte di alcuni parlamentari, la Costituzione è stata accettata per intero anche dai giudici. Lelio Basso, ministro della Giustizia, ha pronunciato un'importante dichiarazione durante il congresso dei magistrati. Ha sottolineato che la Costituzione deve essere accettata integralmente da tutti, compresi i giudici. Ha criticato le interruzioni di alcuni congressisti e ha invitato a un'unità di intenti.

Il ministro della Giustizia, Lelio Basso, ha pronunciato un'importante dichiarazione durante il congresso dei magistrati. Ha sottolineato che la Costituzione deve essere accettata integralmente da tutti, compresi i giudici. Ha criticato le interruzioni di alcuni congressisti e ha invitato a un'unità di intenti. Ha detto che la Costituzione è un documento sacro e che deve essere rispettato da tutti. Ha invitato i magistrati a essere fedeli alla Costituzione e a non farsi influenzare da pressioni esterne.

Preoccupata rivelazione in Concilio

Dal 18 al 16 per cento i cattolici in 4 anni

«Dopo venti secoli siamo ancora un sesto dell'umanità e non abbiamo influenza proporzionata» - Contraddittorio dibattito sull'ateismo

La discesa in campo di papa Paolo VI al Concilio Vaticano II ha suscitato un'ondata di polemiche e di critiche. In particolare, è stata criticata la rivelazione in Concilio che il numero dei cattolici nel mondo è diminuito del 16 per cento in quattro anni. Questa affermazione ha suscitato un acceso dibattito sull'ateismo e sulla crisi della Chiesa cattolica. I critici hanno accusato la Chiesa di essere inerte e di non aver risposto alle sfide del mondo moderno. Hanno chiesto una riforma radicale della Chiesa e una maggiore apertura verso il mondo.

La discesa in campo di papa Paolo VI al Concilio Vaticano II ha suscitato un'ondata di polemiche e di critiche. In particolare, è stata criticata la rivelazione in Concilio che il numero dei cattolici nel mondo è diminuito del 16 per cento in quattro anni. Questa affermazione ha suscitato un acceso dibattito sull'ateismo e sulla crisi della Chiesa cattolica. I critici hanno accusato la Chiesa di essere inerte e di non aver risposto alle sfide del mondo moderno. Hanno chiesto una riforma radicale della Chiesa e una maggiore apertura verso il mondo.

Pier Luigi Gandini

La discesa in campo di papa Paolo VI al Concilio Vaticano II ha suscitato un'ondata di polemiche e di critiche. In particolare, è stata criticata la rivelazione in Concilio che il numero dei cattolici nel mondo è diminuito del 16 per cento in quattro anni. Questa affermazione ha suscitato un acceso dibattito sull'ateismo e sulla crisi della Chiesa cattolica. I critici hanno accusato la Chiesa di essere inerte e di non aver risposto alle sfide del mondo moderno. Hanno chiesto una riforma radicale della Chiesa e una maggiore apertura verso il mondo.